



Venezia, 29-04-2013

nr. ordine 1814
Prot. nr. 66

All'Assessore Gianfranco Bettin

e per conoscenza

Alla Presidente della I Commissione
Alla Segreteria della Commissione consiliare I
Commissione
Al Presidente del Consiglio comunale
Al Sindaco
Al Capo di Gabinetto del Sindaco
Ai Capigruppo consiliari
Al Vicesegretario Vicario

INTERPELLANZA

Oggetto: ACCESSO CIVICO: il nuovo controllo democratico sugli atti della P.A.

Tipo di risposta richiesto: in Commissione

D.lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" è in vigore dal 20/04/2013;

nella G.U., venerdì 5 aprile 2013 è stato pubblicato il D.lgs attuativo della legge n. 190/2012 già approvato nella seduta del Consiglio dei Ministri n.69 del 15 febbraio 2013 con l'enunciazione di un nuovo (e dirompente) principio generale dell'accessibilità immediata agli atti della pubblica amministrazione a semplice richiesta del cittadino.

CONSIDERATO CHE

Il nuovo diritto di accesso civico riconosce a chiunque il diritto di richiedere, al responsabile della pubblica amministrazione obbligata alla trasparenza, documenti, informazioni o dati nei casi in cui la pubblicazione non sia stata fatta. Il responsabile per la trasparenza deve essere indicato nel "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità";

La Pubblica amministrazione che non ottempera alla pubblicazione di quanto chiesto in attuazione del diritto civico, entro un termine stabilito dovrebbe essere sanzionata;

Le pubbliche amministrazioni (P.A.) devono pubblicare ogni 6 mesi (con aggiornamenti), in sottosezioni del link "**AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE**" gli elenchi dei provvedimenti adottati dagli organi di indirizzo politico e dai dirigenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di:

- a) **autorizzazione o concessione;**
- b) **scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta dal D.Lgs. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici);**
- c) **concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'art. 24 D.Lgs. 150/2009;**
- d) **accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.**

VISTO CHE

per ogni provvedimento occorre pubblicare il contenuto, e nell'oggetto l'eventuale spesa prevista, inoltre anche gli estremi relativi ai documenti contenuti nel fascicolo (*elettronico magari*) del procedimento.

la pubblicazione si farà con una scheda sintetica e automatica in sede di formazione del documento che contiene l'atto (*in pratica per evitare perdite di tempo occorrerà rivedere i requisiti essenziali delle delibere e delle determine e di ogni atto procedimentale*) e vanno pubblicati anche i dati relativi alle diverse tipologie di procedimento di propria competenza.

L'inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33/2013 o la mancata predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità costituiscono:

- 1) **elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale o apicale;**
- 2) **eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'Amministrazione (almeno fino a quando il Giudice delle Leggi non sarà investito di una possibile incostituzionalità relativamente all'an e quantum e soprattutto quomodo del "danno all'immagine");**
- 3) **parametro di valutazione ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio.**

PRESO ATTO CHE

sempre più è necessario rendere la funzione della “macchina” dell’Amministrazione pubblica, fruibile e “controllabile” dai cittadini nella logica della massima trasparenza e partecipazione alla gestione pubblica nel territorio;

SI CHIEDE

se sono stati ottemperate tutte le indicazioni previste dalla nuova Legge entrata in vigore dal 20 aprile u.s. ed eventualmente i tempi necessari affinché quanto disposto diventi fruibile e completo in tutte le sue parti;

se non fosse, ora necessario, alla luce di quanto emanato dalla nuova Legge e direttive successive, rivedere i Regolamenti interni sull’accesso agli atti, attualmente vigenti.

Sebastiano Costalonga

Antonio Cavaliere
Raffaele Speranzon

Marta Locatelli (PDL)
Renzo Scarpa (Misto)